

Relazione Diocesana

Sulla Missionarietà la nostra diocesi (dalle relazioni fatte) risulta, specie a livello delle comunità parrocchiali, ancora troppo ancorata ad una missione ad intra anziché ad extra.

Nell'ottica di una rinnovata Missionarietà è emersa una particolare attenzione all'accoglienza dell'altro, anche se totalmente diverso da noi.

Dalla rilettura dell'esperienza sinodale della Diocesi ci siamo resi conto che esiste una difficoltà a vivere la Missionarietà ad extra.

Osservazioni

Manca nel cristiano l'ansia missionaria nell'essere fedele al mandato di Gesù.

Si fa fatica a restare cristiani di fronte ai tanti eventi che quotidianamente si propongono

- La pandemia ha spinto all'individualismo ed alla privatizzazione della fede
- La partecipazione liturgica è diventata un optional
- Si vive in società come se Dio non esistesse
- Gli scandali quotidiani che avvengono all'interno della Chiesa e della nostra Chiesa locale

I richiami del Papa ai vescovi, Sacerdoti, seminaristi spesso sortiscono un effetto contrario facendo luce solo sullo scandalo.

La società non concorre più alla formazione cristiana, le famiglie hanno rinunciato ad educare in genere e nello specifico educare cristianamente.

Il linguaggio della Chiesa non è spesso comprensibile alla gente comune sia nella liturgia che nella catechesi.

Le comunità cristiane spesso sono insignificanti.

Riemerge una forte domanda di confronto tra Fede – Scienza

La fede è confusa con manifestazioni devozionistiche che non rafforzano il cammino.

Il messaggio centrale della Risurrezione non è assolutamente recepito.

In molte comunità non esiste più la Catechesi per Adulti forse per l'assenteismo o per altri motivi.

Nella nostra comunità rimane sempre forte l'assillo missionario.

1. Annualmente (o anche più) un corso di prima evangelizzazione (Corso Nuova Vita) a cui segue un cammino di 4 anni nella prospettiva di un inserimento attivo nella comunità.
2. Campo Base per i giovani 18-30 anni
3. Momenti di evangelizzazione a tappeto in un quartiere per la festa di S. Lucia
4. Quaresima con incontri sul Vangelo da regalare (Centro Utopia)
5. Missionari del Vangelo?
6. Cellule di evangelizzazione(OIKOS)
7. Cursillos(Corso) Evangelizzazione degli ambienti

## Guai a me se non evangelizzo

### La tentazione

- di chiudersi in se di nascondere la luce o vergognarsene
- di tradire il Vangelo
- di restare a Gerusalemme per vivere di nostalgia e di ricordi

Occorre mettersi in cammino verso i confini del mondo per accendere di fuoco coloro che lo Cercano lo desiderano o che lo hanno perso

“ Ci hai fatti per te Signor ed il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te”

Perché l'uomo oggi non è più Felice?

Cosa è evangelizzare?

Portare a tutti Gesù ed i suoi insegnamenti

La Chiesa è inviata e destinata all'evangelizzazione e dovrebbe suscitare in noi due convinzioni:

Prima → evangelizzare non è mai per nessuno un atto individuale o isolato ma profondamente ecclesiale

È la Chiesa tutta evangelizzatrice

La Chiesa si sente responsabile del compito di diffondere il Vangelo.

Qual è il ruolo della Chiesa?

Traccia

- Quale difficoltà oggi nell'evangelizzare !
- Un'esperienza di evangelizzazione positiva
- Come evangelizzare (suggerimenti)
- Quali segni di credibilità
- Quali scandali impediscono ad aprirsi ed accogliere Dio!
- Perché le famiglie non educano alla fede, all'incontro con Gesù?
- Campo Base
- Corso Nuova Vita
- Evangelizzazione per Santa Lucia
- Cursillos
- Bafatà
- Giornata incontro sul Vangelo
- Esperienza di deserto- preghiera – silenzio

Si può perdere la fede?

“ Creare tavoli sinodali”

In questa settimana tutti i gruppi della parrocchia riunendosi in piccoli gruppi riproporranno l'esperienza e produrranno una sintesi per la Comunità Martedì giorno 22/11/22

## LA CONVERSAZIONE SPIRITUALE

### **È auspicabile iniziare premettendo sempre l'invocazione allo Spirito Santo**

PRIMA FASE:<<prendere la parola>>. I partecipanti condividono a turno (e senza dibattere/ribattere) la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, l'animatore propone alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.

SECONDA FASE:<<uscire da sè>>. Di nuovo condivisione di ciascuno a giro: " Cosa mi ha colpito? Cosa mi interpella profondamente? Cosa ci dice lo Spirito? (esclusivamente) a partire dalle condivisioni ascoltate dagli altri. Seguono alcuni minuti di silenzio per preparare l'intervento successivo.

TERZA FASE:<<costruire insieme>>. Cosa sentiamo importante dire a noi stessi e alla Chiesa come <<contributo sinodale>> rispetto al tema? Questa volta non più a giro. L'animatore aiuta i partecipanti a fare emergere i punti chiave emersi , cercando il consenso su cosa scegliere come frutti dell'incontro (" sintesi")

### **Per prepararsi alla condivisione**

- a) Richiamare alla memoria le esperienze vissute di<<camminare insieme>>
- b) Scegliere uno/due episodi più significativi da comunicare

### **Per i primi due giri di ascolto e di condivisione**

Si mettono al centro le esperienze degli altri(e le proprie): Che cosa mi colpisce di più di quanto condividono gli altri? Che cosa mi commuove o sorprende? Che cosa mi interroga, infastidisce, illumina? Che cosa mi sembra tocchi questioni essenziali e apra nuove prospettive di comprensione o azione?

Non si tratta di promuovere le proprie idee ma di identificare ciò che lo Spirito ci suggerisce muovendoci nel più profondo di noi stessi( personalmente e come gruppo)

### **Per la raccolta dei <<frutti >>del terzo giro**

Alla luce di quanto ascoltato i partecipanti, interagendo tra di loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che ritengono possano sintetizzare quanto emerso nel gruppo e che vogliono condividere con altri: Quali sono gli elementi interessanti, innovativi, illuminanti rispetto al cammino sinodale? Quali ostacoli, difficoltà o preoccupazioni vale la pena segnalare?

-----

Semplicemente per dire a qualcuno che conoscere Gesù è bello

Vale la pena vivere con Lui come compagno di viaggio

È il momento in cui ognuno è chiamato a confrontarsi con la responsabilità che compete ad ogni battezzato e a ciascuna Comunità Cristiana, piccola o grande che sia, in risposta al mandato di Gesù.

" Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16, 15)

“ Un cristiano o è un missionario o non è neanche Cristiano.”

“ NON POSSIAMO TACERE quello che abbiamo visto e ascoltato” ( At 4, 20)

“ Non possiamo fare a meno di annunciare e condividere.”

- La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che si rivela nel mistero dell'incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce.
- Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo ed il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione:

“ Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli” ( Mt 22, 9 )

Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.

Il mettersi “ in stato di missione” è un riflesso della gratitudine.

Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri.

Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi.

Occorre sentire forte l'invito del Signore e della Chiesa a “ farci carico” e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è sempre stata l'identità della Chiesa:

“ Essa esiste per evangelizzare” ( S. Paolo VI)

Li mandò a due a due: Contrada Falà

Preparate la via al Signore ( Is.40.3)

Pregate il padrone della Messe

(Lc 10.3-9)

<sup>3</sup>Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; <sup>4</sup>non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. <sup>5</sup>In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». <sup>6</sup>Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. <sup>7</sup>Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. <sup>8</sup>Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, <sup>9</sup>guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio».

Li inviò davanti a sé

Il Signore segue i suoi predicatori perché la predicazione giunge prima e solo allora il Signore viene ad abitare nelle nostre anime, quando lo hanno preceduto le parole dei predicatori.

Non deve assolutamente assumersi il compito di predicare chi non ha la carità verso gli altri.

(S. Gregorio Magno)

Giosuè manda - per conoscere bene il territorio e gli abitanti dove dovranno andare!